



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 46
in data 28/11/2019

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI.

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **19:00 AULA MAGNA**, per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1	GUZZO PAOLA	P	8	POLONI EMANUELA	A
2	VISENTIN GIORGIO	P	9	TONON MARCO	P
3	VENTURIN GESSICA	P	10	FANTUZ MAURO	P
4	ATTEMANDI PAOLO	P	11	PALU' GRAZIA	P
5	ZANETTE GRETA	P	12	SANTAMBROGIO DONATELLA	P
6	FAVARO LUCIO	P	13	BATTISTUZZI ERIC	P
7	LUCCON MARCO	P			

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, **Gava dott.ssa Paola**

La Sig.ra **Guzzo dott.ssa Paola**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri Sigg.ri **ZANETTE GRETA, LUCCON MARCO, BATTISTUZZI ERIC.**

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI.

E' presente alla seduta la dottoressa Barbara Da Re, Responsabile Area 2 Economico Finanziaria – Servizi alla Persona del Comune di Godega di Sant'Urbano.

Sentita l'illustrazione del SINDACO e uditi gli interventi dei Consiglieri, contenuti nel supporto magnetico, agli atti, pubblicato congiuntamente alla delibera all'albo pretorio e comunque consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente",

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 il quale, in ordine alle pari opportunità, del benessere di chi lavora e dell'assenza delle discriminazioni nelle Amministrazioni Pubbliche, per consentire una reale parità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nonché per garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, stabilisce che sia costituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, presso ciascun Ente, apposito comitato definito "Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RAVVISATO CHE lo stesso articolo 21 sopra citato stabilisce quanto segue:

- il Comitato Unico di Garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un numero di rappresentanti dell'Amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Oltre ai componenti effettivi devono essere nominati altrettanti componenti supplenti che possono partecipare alle riunioni del Comitato Unico solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari;
- il Presidente del Comitato deve essere nominato dall'Amministrazione;
- il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità, contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;
- le modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la mancata costituzione del Comitato Unico di Garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"(art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183) sottoscritta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità e sulla quale è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui

all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 3 marzo 2011, in relazione alla quale sono state fornite alcune importanti indicazioni tra cui si evidenziano le seguenti:

- le Amministrazioni di piccole dimensioni hanno la possibilità di associarsi per la costituzione del Comitato Unico di Garanzia;
- i componenti del Comitato Unico di Garanzia rimangono in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una volta soltanto;
- è fatta salva la possibilità di ammettere la partecipazione ai lavori del Comitato Unico di Garanzia, senza diritto di voto, soggetti non facenti parte dei ruoli amministrativi e dirigenziali nonché esperti, con modalità da disciplinare nei rispettivi regolamenti interni dei Comitati Unici di Garanzia;
- il Presidente del Comitato è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione e deve possedere i seguenti requisiti previsti anche per gli altri componenti, oltre ad avere elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale: adeguate conoscenze nelle materie di competenza del Comitato Unico di Garanzia, adeguate esperienze nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing e del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale, adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali;
- con riferimento alla quota di rappresentanti dell'Amministrazione, la scelta dei componenti potrà avvenire a seguito di procedura trasparente di interpello rivolta a tutto il personale;
- il Comitato Unico di Garanzia opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'Ente di appartenenza ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse strumentali ed umane idonee a garantire le finalità previste dalla legge che l'Amministrazione metterà a tal fine a disposizione;
- l'Amministrazione è invitata a consultare preventivamente il Comitato Unico di Garanzia ogni qualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza;
- ciascuna Amministrazione provvederà a realizzare sul proprio sito web un'apposita area dedicata alle attività del Comitato Unico di Garanzia, periodicamente aggiornata a cura dello stesso;
- il Comitato Unico di Garanzia redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale nell'Amministrazione di appartenenza, riferita all'anno precedente e riguardante l'applicazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro. La relazione deve essere trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Ente di appartenenza;
- entro 60 giorni dalla sua costituzione il Comitato Unico di Garanzia adotta un regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento dello stesso recante, in particolare, disposizioni relative a: convocazioni, periodicità delle riunioni, validità delle stesse, verbali, rapporti sulle attività, diffusione delle informazioni, accesso ai dati, casi di dimissioni, decadenza e cessazione del Presidente e dei componenti, audizione di esperti, modalità di consultazione con altri organismi, etc.;
- il Comitato Unico di Garanzia opera in collaborazione con gli Organismi Indipendenti di Valutazione previsti dall'articolo 14 del D.Lgs n. 150/2009 per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo, la valutazione delle performance;

VISTA non da ultimo la Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità nella quale si riconferma che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a garantire e ad esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti che in linea con il dettato Costituzionale vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta nell'ambito lavorativo;

CHE ogni anno entro il 30 marzo, i Comitati Unici di Garanzia devono presentare agli organi di indirizzo politico-amministrativi e all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) al fine della valutazione performance, una relazione, su apposito format allegato alla direttiva 2/2019,

sulla situazione del personale dell'Ente o degli Enti associati riferita all'anno precedente nonché sull'attuazione del Piano delle Azioni Positive;

CHE entro il 30 marzo di ciascun anno, la suddetta relazione deve essere trasmessa anche al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento per le pari opportunità all'indirizzo monitoraggiocug@funzionepubblica.it;

CHE alla luce delle disposizioni normative in premessa citate risulta opportuno, funzionale e conveniente dare attuazione alla nuova disciplina in modo associato, al fine di coordinare e promuovere tutte le azioni utili per l'attuazione della riforma, assicurando allo stesso tempo un confronto costante con le Amministrazioni interessate;

DATO ATTO che con nota prot. n. 13729 del 12.11.2019 il Comune di Godega di Sant'Urbano ha inviato una lettera ai Comuni di San Fior, Colle Umberto, Cappella Maggiore, e Sarmede per chiedere la loro disponibilità a costituire il C.U.G. associato e che tutti i Comuni hanno manifestato interesse alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia in forma associata;

VISTO l'allegato schema di convenzione per la gestione in forma associata del Comitato Unico di Garanzia di cui all'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010;

CONSIDERATO che, al fine di dar corso a quanto previsto dallo schema di convenzione allegato, il Comune Capofila provvederà a nominare i componenti del Comitato Unico di Garanzia individuandoli tra i dipendenti delle Amministrazioni associate secondo le modalità ed i termini di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri in premessa richiamata;

DATO ATTO che, come previsto dal sopra richiamato art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 "Collegato lavoro" il CUG deve essere costituito senza oneri aggiunti a carico dell'Ente;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli articoli 30 e 48 ;

VISTO il D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 ed in particolare l'articolo 57;

ACQUISITO il parere favorevoli di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi e palesi, di Consiglieri presenti e votanti n. 12 su 13 Consiglieri assegnati,

DELIBERA

DI COSTITUIRE, per le motivazioni in premessa, il comitato Unico di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge n. 183 del 4 novembre 2010, in forma associata;

DI APPROVARE, a tal fine, lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che, stante quanto previsto dall'art. 3 dell'allegato schema di convenzione, il Comune Capofila provvederà a costituire il Comitato Unico di Garanzia in forma associata individuando i componenti non di parte sindacale tra tutti i dipendenti delle Amministrazioni associate secondo le modalità ed i criteri di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)" e s.m.i. e di cui alla successiva Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità;

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria del Comune Capofila la sottoscrizione della convenzione in parola e gli atti conseguenti alla presente deliberazione;

DI DARE ATTO CHE ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/2010 e delle Direttive più volte richiamate, le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia associato verranno disciplinate da apposito regolamento che lo stesso Comitato adotterà entro 60 giorni dalla sua costituzione;

DI DICHIARARE, con separata votazione, a voti favorevoli unanimi e palesi di Consiglieri presenti e votanti n. 12 su 13 Consiglieri assegnati, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile del Servizio interessato, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: F.to Da Re dott.ssa Barbara

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Guzzo dott.ssa Paola

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gava dott.ssa Paola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 14/01/2020 al 29/01/2020
- N. 24 Reg. Pubblicazioni.

Lì, 14/01/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - AREA 1
AMMINISTRATIVA
Tona Loretta

Trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo avvenuta il
14/01/2020 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 25/01/2020, decimo giorno
dopo la pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - AREA 1
AMMINISTRATIVA
Tona Loretta
